



COMUNE DI  
**SONICO**

Provincia di Brescia

## Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

**OGGETTO:** Adesione alla proposta di istituzione dell'ambito territoriale di Valle Camonica ai sensi dell'art. 47, comma 1 bis, della l.r. n. 26/2003 e delega alla Comunità Montana di Valle Camonica per rapportarsi con la Regione Lombardia per tutte le incombenze procedurali previste dalla normativa vigente.

L'anno **DUEMILAVENTISEI** addì **ventotto** del mese di **aprile** alle ore **20,30** nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

N.	Cognome e Nome	Presente	Assente
1.	PASQUINI GIAN BATTISTA	SI	NO
2.	FONTANA ANTONIO - PRESIDENTE	SI	NO
3.	FANETTI MARCO	SI	NO
4.	POLETTI MARUSKA	SI	NO
5.	FIOLETTI LUCA	SI	NO
6.	GELMI MIRKO DOMINIQUE	SI	NO
7.	FRANZONI GIOVANNI	NO	SI
8.	MOTTINELLI ANTONELLA CHIARA	SI	NO
9.	BENETOLLO PIERANGELO	SI	NO
10.	FANETTI PAOLO DOMENICO STEFANO	SI	NO
11.	MOTTINELLI UGO	NO	SI
	<b>TOTALI</b>	<b>09</b>	<b>02</b>

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Dott.ssa Lorenzi Daniela, individuata con Decreto Sindacale n. 07/2026 del 23/02/2026, che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Cons. Fontana Antonio, nella sua qualità di Presidente Del Consiglio, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato posto al n° **05 dell'Ordine del Giorno**.

## DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 13 DEL 28 APRILE 2026

**OGGETTO: Adesione alla proposta di istituzione dell'ambito territoriale di Valle Camonica ai sensi dell'art. 47, comma 1 bis, della l.r. n. 26/2003 e delega alla Comunità Montana di Valle Camonica per rapportarsi con la Regione Lombardia per tutte le incombenze procedurali previste dalla normativa vigente.**

---

Il **Presidente** introduce l'argomento e cede la parola al **Sindaco**, il quale illustra il quadro normativo e procedurale relativo al Servizio Idrico Integrato. Ricorda che la legge Galli del 1994 ha stabilito che la gestione del servizio debba essere organizzata per Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) e che i costi del servizio debbano essere integralmente coperti tramite la tariffa applicata agli utenti. Successivamente, una legge regionale ha determinato la coincidenza degli ATO con i confini provinciali; inoltre, con il collegato ambientale del 2014 è stato previsto che la gestione del servizio all'interno degli ATO debba essere affidata a un soggetto a partecipazione pubblica.

Nell'ambito provinciale di Brescia, dopo alcuni anni, la gestione del Servizio Idrico Integrato è stata assegnata alla società pubblica Acque Bresciane. In Valle Camonica, undici dei quaranta Comuni presenti hanno nel tempo formalizzato l'affidamento della gestione del servizio alla medesima società, anche in relazione a situazioni di infrazione comunitaria derivanti dall'assenza di adeguati sistemi di depurazione, come nel caso del Comune di Sonico.

Il **Sindaco** prosegue riferendo che in Valle Camonica è maturata l'ipotesi di costituire un ATO autonomo rispetto a quello provinciale. Tale proposta è stata accolta dal legislatore regionale, che ne ha approvato l'istituzione individuando la Comunità Montana di Valle Camonica quale Ente responsabile. Per verificarne la sostenibilità, anche sotto il profilo economico-finanziario, sono stati commissionati due studi, il primo all'Università Bocconi, il secondo al Politecnico di Milano. In quest'ultimo non erano inclusi i dati relativi agli undici Comuni già gestiti da Acque Bresciane.

Si rende ora necessario che i Consigli Comunali dei Comuni che in passato avevano approvato la presentazione della proposta di istituzione dell'ATO di Valle Camonica deliberino nuovamente, adottando un testo uniforme per tutti gli Enti, al fine di partecipare formalmente al procedimento di istituzione dell'Ambito. Per quanto riguarda i Comuni attualmente serviti da Acque Bresciane, la Comunità Montana di Valle Camonica si è impegnata con deliberazione dell'Assemblea n. 10 del 20 aprile 2026 al coinvolgimento di tutti gli enti che la compongono nei processi decisionali volti a definire i criteri di gestione e affidamento del servizio, assicurando, su richiesta dei comuni interessati la prosecuzione della modalità di gestione del servizio legittimamente in atto nel loro territorio.

Prende la parola il Capogruppo di minoranza "Democrazia Libertà" **Cons. Pierangelo Benetollo**, il quale, pur evidenziando la delicatezza della questione e le possibili criticità legate alla sostenibilità gestionale in un territorio caratterizzato da una popolazione ridotta rispetto ad altre aree della Provincia di Brescia, ritiene comunque doveroso aderire alla proposta di istituzione dell'ATO.

Il **Sindaco** concorda con le osservazioni del **Cons. Benetollo** in merito ai vantaggi derivanti da economie di scala in un ATO più esteso, ribadendo tuttavia la volontà politica di perseguire una gestione autonoma del Servizio Idrico Integrato. Precisa inoltre che la decisione finale sulla validità della proposta di istituzione dell'ATO di Valle Camonica spetterà a Regione Lombardia, che dovrà tener conto anche del parere espresso da ARERA.

Riprende la parola il **Cons. Pierangelo Benetollo**, auspicando che l'attività svolta da Regione Lombardia e dagli enti comprensoriali conduca a un esito solido e ben fondato.

Dopodiché,

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**CONSIDERATO** che:

- La normativa statale vigente, contenuta negli art. 141 ss. del D. Lgs. n. 152/2006 ("*Norme in materia ambientale*"), prevede che il servizio idrico integrato, inteso come l'insieme dei servizi pubblici di acquedotto, fognatura e depurazione, sia organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO), la cui delimitazione è demandata alle Regioni nell'osservanza dei principi di omogeneità idrografica del territorio

ricompreso nel perimetro dell'ATO, dell'unitarietà della gestione del servizio e dell'adeguatezza delle dimensioni gestionali;

- Al riguardo, l'art. 47 della L.R. n. 26/2003, nella formulazione risultante dalle innovazioni apportate dalla L.R. n. 4/2023, dispone al comma 1 bis che *"è modificato il perimetro dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) di Brescia, in ragione della peculiare morfologia territoriale della relativa provincia nella sua parte settentrionale corrispondente al sub-bacino idrografico dell'Oglio sopra-lacuale"* e che *"è istituito, su proposta dei comuni interessati, l'Ambito Territoriale di Valle Camonica, coincidente con i confini amministrativi della Comunità montana di Valle Camonica, ed è individuata tale Comunità montana quale ente responsabile del nuovo ATO ai sensi dell'articolo 48, comma 1 bis."* ;
- Il comma 1 ter dell'art. 47 della L.R. n. 26/2003 prevede che la proposta dei comuni interessati volta ad avviare il procedimento di attuazione dell'ATO di Valle Camonica e di assunzione delle relative potestà amministrativa in capo alla Comunità Montana sia corredata dalla documentazione comprovante l'osservanza dei principi e dei requisiti stabiliti dalla normativa statale e dall'analisi costi/benefici effettuata nel rispetto delle linee guida europee per i progetti di investimento e, più nello specifico, da una proposta di programma degli interventi per adeguare le infrastrutture alla normativa e agli standard di qualità del servizio vigenti e da una proposta di piano economico finanziario;
- Al fine di cui sopra la Comunità Montana di Valle Camonica, con determinazione del Responsabile del Centrale Unica di Committenza n. 238/2024, ha affidato all'Università Politecnico di Milano la redazione delle proposte di programma degli interventi e di piano economico finanziario da presentare a corredo della proposta di istituzione dell'ATO;
- Il Politecnico di Milano ha consegnato alla Comunità Montana gli elaborati finali predisposti ad evasione dell'incarico ricevuto, riuniti nel documento intitolato "Programma degli Intervento e Piano Economico Finanziario dell'ATO di Valle Camonica", datato 05 febbraio 2026, che si allega alla presente deliberazione quale sua parte integrante;
- L'individuazione di un nuovo ATO coincidente con i confini amministrativi della Comunità Montana di Valle Camonica è un obiettivo da tempo perseguito dai Comuni della Valle, alcuni dei quali gestiscono in via autonoma i servizi idrici sul proprio territorio senza tuttavia aver ottenuto il riconoscimento dell'autonomia gestionale da parte del competente Ufficio d'Ambito di Brescia e, quindi, in una condizione di transitoria e precarietà operativa. Altri Comuni della Valle gestiscono in via autonoma i servizi idrici sul proprio territorio ai sensi dell'art. 147, comma 2 bis, lett. b), del D. Lgs. n. 152/2006, avendo ottenuto il riconoscimento dell'autonomia gestionale da parte dell'Ufficio d'Ambito di Brescia, condizionato tuttavia al superamento di talune criticità riscontrate. Altri Comuni ancora della Valle (tra cui il Comune di Sonico) sono invece già confluiti nella gestione unitaria dell'attuale ambito territoriale provinciale, affidata ad Acque Bresciane Srl, perché indotti dalla difficoltà di proseguire in una gestione autonoma dei servizi idrici senza le economie di scala derivanti da una gestione su più ampia base territoriale;
- Le attuali previsioni degli artt. 47 ss. della L.R. n. 26/2003 consentono di addivenire ad una gestione unitaria dei servizi idrici su base territoriale corrispondente alla Valle Camonica, giustificata dalle sue peculiarità morfologiche rispetto al restante territorio della Provincia di Brescia e dalle connesse diversità in termini di esigenze di dotazione infrastrutturale, con la finalità di garantire più alti livelli di efficienza ed economicità nonché una maggiore tempestività e qualità di risposta alle esigenze dell'utenza;
- L'individuazione di nuovo ATO in tal modo perimetrato è ritenuta da questa Amministrazione un obiettivo primario e condivisibile, così da indurla a partecipare alla relativa "proposta dei comuni interessati" ai sensi dell'art. 47, comma 1 bis, della L.R. n. 26/2003, onde dare il più sollecito avvio ai conseguenti adempimenti procedurali;

Tutto ciò premesso e **RILEVATO** che:

- Le ragioni di pubblico interesse sottese alla presente scelta di autonomia gestionale sono le medesime che hanno già persuaso e portato i nostri Comuni a deliberare con convinzione tra il dicembre 2021 ed il gennaio 2022 (e significativamente con la deliberazione consigliere n. 02/2022). La presente deliberazione rappresenta, pertanto, la coerente conferma di una volontà politica già espressa e consolidata nel tempo, volta a garantire alla Valle Camonica un governo della risorsa idrica che sia prossimo al cittadino e rispettoso dell'ecosistema montano;
- tale volontà, già manifestata nelle precedenti fasi di riforma degli ordinamenti istituzionali, trova oggi nella Legge 12 settembre 2025, n. 131 e nelle innovazioni apportate alla L.R. 26/2003 ad opera della L.R. 4/2023,

lo strumento tecnico, normativo e finanziario definitivo per tradursi in una realtà operativa a beneficio dell'intera comunità valliva, superando le precarietà gestionali del passato;

**RITENUTO** di non richiedere i pareri previsti dall'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto valutato un atto di indirizzo politico;

**CON VOTI** favorevoli n. 09, contrari n. == e astenuti n. == espressi nei modi di legge dai n. 09 Consiglieri presenti;

### **D E L I B E R A**

- 1** - per le argomentazioni sopra esposte, **DI VOLER PARTECIPARE**, unitamente agli altri Comuni della Valle Camonica che condividano l'iniziativa, alla proposta di istituzione dell'Ambito Territoriale di Valle Camonica ai sensi dell'art. 47, comma 1 bis, della L.R. n. 26/2003, delegando e demandando alla Comunità di Valle Camonica, in qualità di Ente responsabile del nuovo ATO, di rapportarsi con la Regione Lombardia per tutte le incombenze procedurali previste dagli artt. 47 ss. della medesima L.R. n. 26/2003;
- 2** - **DI CONDIVIDERE ED APPROVARE** il documento intitolato "*Programma degli Interventi e Piano Economico Finanziario dell'ATO di Valle Camonica*", elaborato dall'Università Politecnico di Milano su incarico della Comunità Montana e che verrà presentato a corredo della proposta di istituzione dell'ATO, documento che si allega alla presente deliberazione quale sua parte integrante;
- 3** - **DI AUTORIZZARE** il Sindaco alla sottoscrizione degli atti eventualmente occorrenti per dare attuazione alla presente volontà amministrativa.

Successivamente, su proposta del Presidente, stante l'urgenza di provvedere,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**CON VOTI** favorevoli n. 09, contrari n. == e astenuti n. == espressi nei modi di legge dai n. 09 Consiglieri presenti;

### **D E L I B E R A**

**di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134.4 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Fontana Antonio

IL SEGRETARIO

F.to Dott.ssa Lorenzi Daniela

---

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITÀ**

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 06 maggio 2026 all'Albo Pretorio on-line ove rimarrà esposta per 15 gg. consecutivi ai sensi di legge.

Si dà inoltre atto che la presente deliberazione:

diviene esecutiva, ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del D.Lgs. 267/2000, dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune.

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 267/2000.

Li 06 maggio 2026

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Lorenzi Daniela

---

---

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Addì 06 maggio 2026

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott.ssa Lorenzi Daniela)